

nimi nella Camera e tali da portare al cuore esacerbato del nostro illustre Presidente quel maggior conforto ch'è possibile da parte nostra, che io mi associo di buon grado alla proposta dell'onorevole collega nostro Torlonia, sapendo in questo momento di parlare non soltanto in nome mio proprio, ma d'interpretare anche i sentimenti dei miei amici politici in questa Camera. (*Approva-*
sioni).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miceli.

Miceli. Il nostro illustre Presidente è stato colpito da una delle maggiori sventure che si possano avere nella vita, la perdita di una madre grandemente virtuosa, e meritamente stimata. Le parole del telegramma del nostro Presidente, indicano in pochi cenni le condizioni dell'animo suo. E chiunque, come noi, conosce per lunga consuetudine la gentilezza dell'animo e la forza degli affetti di cui è capace l'onorevole Biancheri, comprende quanto il suo animo debba essere amareggiato per la perdita della madre sua. Noi, suoi colleghi, suoi amici, e suoi ammiratori prendiamo parte, con tutto l'animo, al lutto che lo ha colpito. Ed io non solamente in nome mio, ma in nome anche dei miei amici politici, mi associo alla proposta dell'onorevole Torlonia e son sicuro che la Camera unanimemente l'approverà.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Nell'attestare il nostro cordoglio per la perdita della venerabile madre dell'illustre nostro Presidente, non vi può essere fra noi distinzione di partiti; ed io son certo d'interpretare il sentimento di tutti i miei colleghi e della intiera Rappresentanza Nazionale nell'associarmi alle parole del presidente onorevole Rudini e alla proposta dell'onorevole Torlonia.

La perdita dei genitori è un lutto, è un dolore che ci accompagna mestamente in tutta la vita. Fortunati coloro che non lo provarono ancora! La sventura dolorosissima che colpì il nostro Presidente è lutto della Camera ed è sperabile che le condoglianze della Rappresentanza Nazionale e la mesta simpatia del paese, mitighino l'angoscia dell'anima sua addolorata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mordini.

Mordini. La funebre comunicazione che abbiamo avuta testè, che la morte ha rapito la madre del nostro illustre ed amato Presidente ha dolorosamente impressionato la Camera.

Io credo che nessun uomo abbia amato la ma-

dre più di quello che amava la sua l'onorevole Biancheri!

Non sono molti giorni che parlando con me egli si mostrava contento che la madre sua godesse buona salute, e si riprometteva che sarebbe stata conservata al suo affetto ancora per lunghi anni. Quindi noi tutti comprendiamo quanta debba essere l'angoscia dell'animo suo in questo momento; e certo la Camera obbedisce ad un impulso di immensa simpatia verso l'illustre suo Presidente inviandogli la testimonianza del suo dolore per mezzo di quella manifestazione che è venuta unanime da tutti i banchi della Camera. Io mi associo di vivo cuore alla proposta fatta dall'onorevole Torlonia.

Presidente. L'onorevole La Porta ha facoltà di parlare.

La Porta. A me non resta che associarmi alle nobili parole con cui il nostro egregio presidente Di Rudini ha annunciato il lutto del presidente Biancheri, e che, per affetto, per devozione, per solidarietà, è lutto dell'intera Camera.

Io quindi mi limito ad associarmi alla proposta dell'onorevole Torlonia ed alle affettuose espressioni che da ogni parte della Camera si sono indirizzate all'egregio nostro presidente Biancheri.

Presidente. L'onorevole Savini ha facoltà di parlare.

Savini. Vi sono delle sventure che sdegnano ogni conforto; e l'onorevole Biancheri è stato colpito appunto dalla massima delle sventure. Nessuno parli di consolazione; solamente chi non ha cuore consola.

Io sono lieto di vedere che la Camera tutta unita in un sentimento gentile, manda all'onorevole Biancheri una stretta di mano e lo assicura che partecipa il suo dolore.

Mi associo alla proposta dell'onorevole Torlonia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Dolorosamente colpito all'annuncio della grande sventura che affligge il mio più vecchio amico, il nostro Presidente, certo che nessuna parola può mitigare il suo dolore, io non posso che esprimere, in nome mio e del Governo tutta la parte che noi prendiamo al suo dolore. Ed io, con tutta l'anima, mi associo alle espressioni di cordoglio del nostro egregio vice-presidente, e alla proposta fatta dall'onorevole Torlonia. Possano le comupi testimonianze di affetto e benevolenza, che il Governo e il Parlamento mandano all'illustre presidente Biancheri,